



**Il monumento alle vittime civili
dei bombardamenti al parco Santa Maria**

Un **monumento** in memoria **delle vittime civili** dei bombardamenti **1940-45**

Di un cubo e un telaio metallico, al cui interno è posto un frammento di un ordigno, è costituito il monumento commemorativo delle vittime civili dei bombardamenti della Seconda guerra mondiale. È stato inaugurato nel mese di gennaio nel parco Santa Maria, quartiere di Santa Croce interna. Il luogo scelto è particolarmente significativo perché qui sorgeva il vecchio ospedale cittadino, duramente colpito dai bombardamenti del gennaio 1944.

L'installazione commemorativa è stata voluta da Comune e Provincia di Reggio Emilia, Associazione nazionale delle vittime civili di guerra (Anvcg) e Istoreco. Il monumento, che è stato realizzato da diversi artigiani locali e grazie al contributo di Tecton e NonSoloVerde, resterà a ricordo dei 1609 civili uccisi in tutta la provincia di Reggio Emilia, dei quali

quasi 800 furono vittime dei bombardamenti, e a monito di una seria assunzione di responsabilità civile per la pace e contro la guerra.

«Bisogna dirla questa verità, che le guerre sono sempre una inutile strage, che 30 milioni di civili furono vittime di questa guerra mondiale e che ancora oggi le prime vittime sono i civili: i bambini dei villaggi israeliani che si chiedono dove cadrà il prossimo razzo e i bambini di Gaza che non trovano rifugio neanche in una scuola dell'Onu», ha detto il sindaco Graziano Delrio, durante la cerimonia d'inaugurazione dell'installazione a cui hanno partecipato anche l'onorevole Maino Marchi, il consigliere regionale Fabio Filippi, l'assessore provinciale Luciano Gobbi, il direttore di Istoreco Vanni Orlandini, il presidente della sezione di Reggio Emilia dell'associazione

nazionale vittime e civili di guerra Anvcg Adriano Landini e i parenti delle vittime. Rivolto in particolare a loro il sindaco Delrio ha dichiarato: «Siamo una comunità che tiene ai suoi padri costituenti, i quali hanno scritto la Costituzione proprio perché avevano vissuto nella loro carne viva la guerra, è nel dolore palpabile la vera ragione di quell'articolo 11 di ripudio della guerra. Questa installazione vuole essere un piccolo segno dentro la nostra città, di cosa è stata questa inutile strage, perché i giovani non pensino che la guerra sia un documentario. Invece la guerra è stata nella carne delle nostre famiglie, dei nostri giovani, ed è per questo che l'Europa ha compiuto una scelta di pace nella propria Costituzione. Su questi valori è nata la nostra comunità ed è stata resa più forte e in grado di dire alla guerra: mai più».



Bertolini Autogru s.u.r.l.
SERVIZIO AUTOGRU
TRASPORTI

PER INTERNI ED ESTERI
con portata fino a 300 ton. • braccio fino a 105 m
FUORISTRADA
con portata fino a 90 ton. • braccio fino a 75 m
PIATTAFORMA
aerea h 48 m

Via Marsilio da Padova, 12 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 516866 - 348 3102222 - 337 565861
Fax 0522 517456



Fieni Stefano & C. s.n.c.

Via Modena, 6 - 42100 Reggio Emilia

Tel./Fax 0522.514926

Cell. 335.8157805

Cell. 339.6584361

stefano.fieni@libero.it

NICA. di Andrea Candiani
Impresa di pulizie

- Civili
- Industriali
- Alimentari

Sede operativa: via 20 Settembre, 4/a
Via Platone, 10 - 42100 Reggio Emilia
Cell. 345.5993685 - Fax 0522.911828
acandiani@mobileemail.vodafone.it





ITEATRI
REGGIO EMILIA
www.iteatri.re.it

21 e 22 marzo '09

ore 20.00, Teatro Municipale Valli, Reggio Emilia

the blue planet

Ideato e diretto da

Peter Greenaway
Saskia Boddeke

con musiche di

Goran Bregovic
Ensemble Brigata Sinfonica



Progetto commissionato da Expoagua Zaragoza 2008 e Teatro dell'Opera di Roma
Un progetto di Change Performing Arts in collaborazione con Elsinor Barcellona
Produzione esecutiva CRT Artificio, Milano
in collaborazione produttiva con
I Teatri di Reggio Emilia
Musei Civici di Reggio Emilia

